

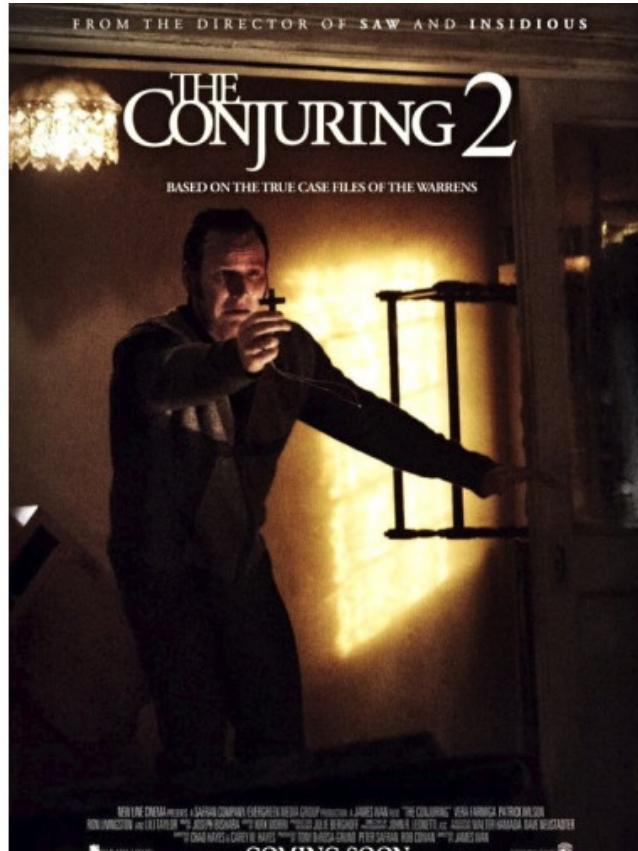
THE CONJURING

## Le vie di Dio (e di Satana) passano anche dai film

CINEMA E TV

04\_07\_2016

Rino  
Cammilleri



Desta una certa sorpresa andare a vedere un film "dell'orrore" e scoprire che si tratta di una storia cattolica e vera. Sto parlando di *The Conjuring 2*, attualmente nelle sale. Il protagonista, alle prese con una casa infestata, tira fuori un crocifisso e comincia a

declamare: «Sancte Michael Archangele, defende nos in proelio...».

**È americano, perciò lo si perdonà se pronuncia il dittongo latino così** com'è, magari non gli hanno insegnato (forse perché non lo sapevano neanche gli insegnanti) che lo scritto *proelio* (battaglia, combattimento) si legge *prelio*. Non lo sa nemmeno, a quanto pare, il doppiatore italiano, anche se le scuole di doppiaggio italiane passano per le migliori al mondo. Ma, pazienza, il Sessantotto abolitore della "lingua morta" è tanto lontano (e già da anni Gianni Morandi cantava «che me ne faccio del latino? yè-yè»).

**La storia si svolge nel 1977, nel borgo londinese di Enfield, ma non ve la racconto, perché il film vale la pena di essere visto.** Il titolo significa suppongo "evocazione", ma finalmente non è stato così tradotto come il film precedente. Di cui, dato il successo, è un sequel. Il bello è che nel primo film non c'è alcuna evocazione. Mentre c'è nel secondo: una bambina che, incoscientemente, gioca con una tavoletta Ouija, oggetto ormai venduto come giocattolo e che è la causa scatenante del classico *L'esorcista*, anche questo tratto da una storia vera. Di vero, nei due *Conjuring*, ci sono i casi descritti e la coppia di "detective dell'incubo" che li affrontano, i coniugi Ed e Lorraine Warren, a lungo consulenti della Chiesa cattolica statunitense.

**Lei, anziana ma ancora vivente, è una sensitiva cattolica. Lui, scomparso nel 2006, era l'unico laico** ufficialmente autorizzato a compiere esorcismi. Della loro comprovata (e totalmente gratuita) competenza si giovava la gerarchia ecclesiastica americana per ricerche preventive su casi di sospetta presenza demoniaca. I due, cioè, dovevano appurare se il caso era realmente serio o si trattava di suggestione, trucchi, coincidenze. La Chiesa, infatti, sempre guardingo e timorosa delle reazioni della stampa laica, li mandava in avanscoperta. Solo se i due riportavano prove concrete i vescovi mandavano e autorizzavano gli esorcisti in talare.

**Il cinema si è impadronito di alcuni dei loro casi più eclatanti, come quello di Amityville e quello che** divenne *The Haunting in Connecticut*. Ma col regista James Wan nel 2013 i Warren sono diventati un caso anche al botteghino. Lui è interpretato da Patrick Wilson (lanciato sugli schermi col costume di The Owl in *Watchmen*), lei da Vera Farmiga (*The Departed*). I due film *The Conjuring* si basano sulla dottrina cattolica, non contengono inutili scene di nudo e di sesso, né fanno fare, come al solito, ai preti la parte dei cattivi o dei cretini. I film fanno paura, sì, ma soprattutto perché i diavoli di cui parlano sono veri, e vero è l'unico modo per liberarsene.

**Certo, lo spettatore non superficiale dovrebbe chiedersi perché di fronte a infestazioni, vessazioni, ossessioni e possessioni demoniache accertate, il solo a cui si**

possa efficacemente ricorrere è il prete cattolico. Non Dylan Dog, non i *ghosbusters*, non il Cicap, né lo psichiatra e nemmeno la Scienza. Le altre religioni non sono neanche prese in considerazione. Nessuna. Mai, insomma, che ci si interroghi: ma se i diavoli esistono, se scappano davanti a san Michele e al Crocifisso, allora esiste anche Dio, e questo è cattolico. In effetti, non ce lo si chiese neanche davanti a *L'esorcista*.

**Ma il botteghino è galantuomo. Infatti, a quello straordinario campione di incassi fanno seguito, in** dollari, i due *Conjuring*. Di cui si prevede uno o più seguiti, visto che i casi affrontati dai Warren sono stati parecchi (i due campavano tenendo lezioni nelle università). Chissà, forse le vie del Cielo passano anche attraverso certi (pseudo) horror...